



Regione Lombardia



Provincia di Cremona
Settore Ambiente



“A Scuola di GPP”

Materiali di supporto

Percorso Avanzato

A cura di:



La presente documentazione è stata elaborata nell'ambito del progetto "A scuola di GPP" per fornire un supporto al lavoro di redazione dei bandi di gara verdi svolto durante il percorso formativo avanzato.

Il progetto ha l'obiettivo di diffondere il Green Public Procurement come strumento utile a ridurre gli impatti ambientali legati alle attività di approvvigionamento di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni.

"A Scuola di GPP" è un progetto della Provincia di Cremona (Settore Ambiente) e rientra tra i trentadue finanziati dalla Regione Lombardia nell'ambito del bando regionale per la promozione di Agenda 21 e strumenti di sostenibilità ambientale.

La diffusione del GPP verrà attuata a partire dalla esperienza portata avanti dalla Provincia di Cremona con il progetto LIFE Ambiente *GPPnet la rete degli acquisti pubblici verdi* attraverso la realizzazione di diverse azioni tra cui due percorsi formativi, uno base ed uno avanzato.

Altre azioni:

- costituzione di un FORUM sugli acquisti verdi (FORUM COMPRAPERDE);
- l'istituzione di una scuola di Green Public Procurement;
- la diffusione di buone pratiche di acquisti verdi attraverso il bollettino informativo *GPPinfoNET Lombardia*;
- la creazione di un Premio per le migliori pratiche di GPP.

INDICE


LA REDAZIONE DEI BANDI VERDI	4
<i>LA DETERMINAZIONE DELL'OGGETTO DELL'APPALTO</i>	<i>5</i>
<i>LA DESCRIZIONE TECNICA ATTRAVERSO LE SPECIFICHE</i>	<i>6</i>
<i>LA SELEZIONE DEI CANDIDATI</i>	<i>7</i>
<i>L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO</i>	<i>8</i>
<i>L'ESECUZIONE DELL'APPALTO</i>	<i>10</i>
LA VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ AI REQUISITI AMBIENTALI RICHIESTI NEL BANDO	10
LE FONTI DI INFORMAZIONI UTILI	13
CHECKLIST DI UN BANDO VERDE	14

LA REDAZIONE DEI “BANDI VERDI”


Per “bandi verdi” si intendono quei documenti di gara nei quali sono stati inseriti i criteri ecologici. I bandi verdi possono dunque essere considerati il prodotto finito del GPP.

Ai fini della redazione di un bando verde il responsabile degli acquisti dovrebbe essere in possesso delle seguenti informazioni:


- 1) se esiste una politica dell’ente specifica in materia di acquisti verdi a cui fare riferimento o una politica di riduzione degli impatti ambientali, legata ad esempio all’adozione di un sistema di gestione ambientale (es. ISO14001; EMAS) o ad un Piano d’Azione Locale nell’ambito dell’Agenda 21.

 conoscere gli indirizzi del proprio ente è di supporto sia nella comunicazione con i fornitori che con gli altri settori dell’ente per i quali vengono acquistati prodotti e servizi

- 2) se il prodotto/servizio da acquistare è facilmente reperibile sul mercato.


 conoscere la situazione del mercato aiuta a stabilire se sia meglio utilizzare criteri ecologici più o meno stringenti e se fare o meno ricorso a varianti. Si riducono in questo modo le possibilità che la gara vada deserta.

- 3) se il prodotto/servizio da acquistare rientra tra le tipologie di prodotto/servizio per le quali sono stati elaborati i criteri ecologici nell’ambito dell’Ecolabel europeo o di altri marchi nazionali;

 facendo riferimento ai criteri ecologici stabiliti nell’ambito di sistemi di etichettatura riconosciuti, è più semplice ottenere prova della conformità del prodotto/servizio con i criteri richiesti.

E’ inoltre assicurata la validità scientifica dei criteri prescelti.

- 4) se sono stati già pubblicati dei bandi verdi che abbiano per oggetto il prodotto/servizio da acquistare;

 i bandi verdi già pubblicati da altre amministrazioni possono essere usati come modello per la redazione del bando.

Il responsabile degli acquisti può poi procedere alla redazione del bando scegliendo in quale fase della procedura di gara ritenga sia più appropriato introdurre i criteri ecologici. La tabella 1 contiene una sintesi degli interventi consentiti dalla normativa sia per l’acquisto di beni che per quello di servizi.

SEZIONE DEL BANDO:	FORNITURA DI BENI	SERVIZI
OGGETTO	Può essere specificato che il bene richiesto deve avere delle caratteristiche ambientali	Può essere specificato che il servizio richiesto deve essere a basso impatto ambientale
SPECIFICHE TECNICHE	Può essere richiesto che il bene: sia fatto di materiale riciclato o riciclabile; non contenga determinate sostanze pericolose; sia in grado di raggiungere degli standard elevati di prestazione ambientale.	Può essere richiesto che il servizio erogato preveda: l'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale; la minimizzazione della produzione di rifiuti; il rispetto di prestazioni ambientali specifiche.
SELEZIONE DEI CANDIDATI		Si possono richiedere come prova della capacità tecnica dei candidati: l'adesione ad un sistema di gestione ambientale; un'esperienza pregressa nella erogazione del servizio con tecniche a basso impatto ambientale; una formazione adeguata.
AGGIUDICAZIONE	Prezzo più basso se il rispetto dei criteri ambientali richiesti rappresenta una condizione esclusiva per partecipare alla gara. Offerta economicamente più vantaggiosa se la gara resta aperta anche a chi non è in grado di soddisfare i criteri ambientali richiesti o nel caso in cui si voglia lasciare la possibilità di superare gli standard di qualità ambientale richiesti.	Prezzo più basso se il rispetto dei criteri ambientali richiesti rappresenta una condizione esclusiva per partecipare alla gara Offerta economicamente più vantaggiosa se la gara resta aperta anche a chi non è in grado di soddisfare i criteri ambientali richiesti o nel caso in cui si voglia lasciare la possibilità di superare gli standard di qualità ambientale richiesti
ESECUZIONE	Possono essere richieste specifiche modalità di consegna, ritiro e smaltimento della merce	Possono essere richieste specifiche modalità di consegna, trasporto e smaltimento dei beni. Può essere richiesta la formazione del personale su tematiche ambientali

Di seguito vengono illustrati nel dettaglio per ciascuna fase della procedura di gara:

- le possibilità offerte dalla normativa;
- i suggerimenti del manuale Buying Green.

Sono inoltre forniti alcuni esempi pratici.

1. La determinazione dell' oggetto dell'appalto

→Secondo la normativa vigente:

Gli enti aggiudicatori (coloro che decidono l'assegnazione dell'appalto) sono *liberi di definire l'oggetto dell'appalto o le definizioni alternative dell'oggetto anche attraverso il ricorso a varianti*, (individuando definizioni alternative dell'oggetto del contratto, come ad esempio, un livello più alto di protezione dell'ambiente o l'uso di uno specifico procedimento di produzione che non era richiesto nella definizione standard) *nel modo che essi ritengono meglio rispondente ai requisiti ambientali*, purché tale scelta non abbia la conseguenza di limitare l'accesso all'appalto, a scapito di altri stati membri.

Il ricorso a varianti potrebbe consentire agli enti, che dovranno decidere a chi aggiudicare l'appalto, di verificare quale opzione soddisfa maggiormente gli obiettivi finanziari e di protezione dell'ambiente.

→Il Manuale "Buying Green!" suggerisce di:

modificare l'oggetto dell'appalto, facendo emergere chiaramente l'intenzione di acquistare un dato bene/servizio a basso impatto ambientale.

Esempi:

acquisto di stampanti a basso consumo energetico
contratto per servizio di pulizie ambientale

Inoltre, al momento della descrizione dell'oggetto nell'ambito del capitolato di gara, attraverso articoli specifici è possibile e fortemente consigliato fare riferimento agli obiettivi di politica ambientale dell'ente, siano essi obiettivi strettamente collegati all'acquisto da realizzare, alla presenza di un sistema di gestione ambientale dell'ente, all'adozione di una specifica politica degli appalti verdi.

Esempi:

In conformità con le scelte di politica ambientale dell'Ente appaltante, certificato ISO14001, la fornitura dovrà rispondere a determinati requisiti ambientali dettagliati e specificati negli articoli XX del presente capitolato tecnico.

L'intendimento di questa amministrazione è di ottenere un adeguato livello di pulizia e di igiene presso tutti i siti oggetto del servizio, tenendo conto delle necessità di coloro che ci lavorano e dei visitatori, nonché della salvaguardia del patrimonio strutturale e

delle necessità di riduzione degli impatti ambientali. Tali elementi qualitativi sono da considerarsi punti fermi stabiliti da questa amministrazione.

2. La descrizione tecnica attraverso le specifiche

Le specifiche tecniche sono le caratteristiche di ordine tecnico richieste dalla commissione aggiudicatrice affinché un prodotto o un servizio risponda all'uso cui è destinato. Generalmente sono contenute nel capitolato d'oneri (dove sono indicate le condizioni che si riferiscono all'oggetto proprio del contratto oltre alla natura delle garanzie, alle clausole penali e ai relativi mezzi d'azione dell'amministrazione).

→Secondo la normativa vigente:

I criteri ambientali per ogni specifica tecnica possono riguardare:

1. Materiali di base o primari da utilizzare

L'ente può prescrivere il ricorso a particolari materiali di base o primari, a ridotto impatto sull'ambiente, in modo da rendere il prodotto idoneo all'uso cui è destinato. (Es: l'Amministrazione potrebbe prescrivere nella fabbricazione di finestre l'utilizzo di vetro riciclato).

E' inoltre possibile richiedere che un prodotto:

contenga una percentuale minima di materiale riciclato;

non contenga determinati materiali e/o sostanze dannosi per l'ambiente o per la salute umana.

2. Prescrizione di un "particolare procedimento di produzione" che aiuta a differenziare l'oggetto dell'appalto

La loro definizione è ammessa qualora un determinato procedimento di produzione contribuisca a precisare le caratteristiche del prodotto o del servizio. Infatti, un prodotto potrebbe differire da altri apparentemente identici perché per produrlo è stato impiegato un procedimento a basso impatto ambientale.

Es: utilizzo di alimenti biologici per le mense scolastiche; elettricità prodotta da fonti rinnovabili.

3. Criteri ecologici associati ai Marchi ecologici

Nello specificare le caratteristiche del prodotto l'ente può far riferimento a marchi ecologici. Gli enti aggiudicanti nel definire le specifiche tecniche possono *ispirarsi ai criteri per l'assegnazione dei marchi ecologici* o specificare che si ritengono conformi alle prescrizioni tecniche del capitolato d'oneri i prodotti cui sia stato assegnato un determinato marchio ecologico

Tuttavia è importante che la presenza del marchio non costituisca l'unico mezzo di prova.

→Il Manuale "Buying Green!" suggerisce di:

a) utilizzare un approccio basato sulla definizione di requisiti di prestazione piuttosto che di caratteristiche tecniche specifiche. Questo vuol dire in pratica comunicare ai potenziali fornitori il risultato finale che il prodotto/servizio richiesto dovrà raggiungere invece di specificare come tale risultato dovrà essere raggiunto.

Esempio:

specifiche tecniche di un appalto calore:

all'interno dell' edificio vi dovrà essere una temperatura costante di 20° C

→*non sono definiti i requisiti tecnici che l'impianto di riscaldamento dovrebbe avere per raggiungere la prestazione desiderata (ovvero la temperatura costante di 20° C).*

b) dare la possibilità ai candidati di presentare delle varianti ambientali, stabilendo un set di specifiche tecniche minime che il prodotto/servizio deve rispettare ma dando la possibilità ai candidati di presentare anche delle offerte che oltre a rispettare i requisiti minimi richiesti contengano anche una dimensione ambientale.

Nei documenti di gara deve essere specificato:

- ✓ che le varianti saranno accettate;
- ✓ quali sono le specifiche ambientali minime che le varianti devono soddisfare;
- ✓ come devono essere presentate le varianti nell'ambito dell'offerta (es. in plico separato o in combinazione con l'offerta standard).

3. La selezione dei candidati

L'idoneità di un candidato ad eseguire l'appalto può essere giudicata attraverso tre norme: esclusione dalla partecipazione, capacità tecnica e capacità economico-finanziaria.

È possibile richiamare considerazioni di carattere ambientale nell'applicazione della prima e della seconda norma.

→Secondo la normativa vigente:

Rispetto ai motivi di esclusione da una gara è possibile *escludere ogni imprenditore nei confronti del quale sia stata pronunciata una condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla sua moralità professionale; oppure può essere escluso quell'imprenditore che abbia commesso, in materia professionale, un errore grave, accertato mediante qualsiasi mezzo di prova addotto dall'amministrazione.*

A questo riguardo *l'introduzione di considerazioni a carattere ambientale è limitata ai casi in cui la normativa nazionale qualifichi l'inosservanza delle norme in materia ambientale come reato che incide sulla moralità professionale e comunque la ricaduta sulle pratiche di acquisto verde appare irrilevante.*

Rispetto ai requisiti relativi alla capacità tecnica dei candidati, l'introduzione delle considerazioni ambientali è consentita qualora i diversi requisiti richiesti al candidato abbiano un rapporto diretto con l'oggetto dell'appalto e riguardino:

- la dichiarazione degli strumenti, delle attrezzature e delle apparecchiature tecniche di cui il candidato dispone per l'esecuzione dell'appalto,
- la descrizione delle apparecchiature tecniche, delle misure prese dal fornitore per garantire la qualità dei mezzi di studio e di ricerca di cui dispone,
- la dichiarazione in cui vengono indicati i tecnici o gli organi tecnici di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'appalto.

Nella selezione dei candidati una commissione aggiudicatrice potrebbe anche *esigere un'esperienza specifica in materia ambientale o l'adesione ad un sistema di gestione ambientale.*

Tuttavia la registrazione ad un Sistema di Gestione Ambientale vale come mezzo di prova della capacità tecnica dei candidati solo se influisce sulla qualità della fornitura o sulla capacità di un'impresa di realizzare un appalto con criteri ecologici.

→Il Manuale "Buying Green!" suggerisce di:

richiedere prova di esperienze pregresse nell'esecuzione di contratti ambientali, soprattutto nei casi in cui le competenze ambientali possono risultare particolarmente rilevanti come ad esempio nei contratti relativi alla gestione dei rifiuti, le costruzioni, la manutenzione degli edifici, i trasporti. Sono riportati come esempi di competenze tecniche ambientali: la minimizzazione della produzione di rifiuti; la riduzione delle perdite di sostanze inquinanti, la minimizzazione dei danni agli habitat naturali.

4. L'aggiudicazione dell'appalto

Le direttive sugli appalti pubblici contemplano due criteri possibili per l'aggiudicazione di un appalto: il "prezzo più basso" e "l'offerta economicamente più vantaggiosa".

Se i requisiti ambientali richiesti nella definizione dell'oggetto e/o delle specifiche tecniche costituiscono una condizione *sine qua non*, l'ente può utilizzare il prezzo più basso come criterio di aggiudicazione dell'appalto.

Se invece i requisiti ambientali richiesti nella definizione dell'oggetto e/o delle specifiche tecniche costituiscono una richiesta aggiuntiva rispetto alle caratteristiche di base che il prodotto/servizio deve avere o se l'ente vuole incoraggiare la presentazione di offerte che superino gli standard di qualità ambientale proposti è opportuno utilizzare l'offerta economicamente più vantaggiosa come criterio di aggiudicazione.

In questo modo si attribuisce importanza non solo al prezzo ma anche alla qualità dell'offerta ed è possibile determinare quale offerta soddisfa meglio le necessità dell'ente aggiudicatore.

→Secondo la normativa vigente:

Proprio alla luce di questa seconda condizione (vantaggio economico dell'ente aggiudicatore) è possibile introdurre considerazioni ambientali, in quanto *gli aspetti*

ambientali, considerati come caratteristiche funzionali o estetiche di un prodotto o servizio (criteri già ammessi nella direttiva sugli appalti pubblici), possono assegnare all'ente aggiudicatore una convenienza economica all'acquisto del prodotto che presenta queste caratteristiche.

Nel prendere in considerazione la convenienza economica si può infatti fare riferimento anche a quei costi ambientali che generalmente l'ente sopporta in fase di utilizzo e che incidono sul costo complessivo del prodotto, ovvero:

- *costi di gestione – acqua, energia, altre risorse utilizzate*
- *costi di manutenzione o riciclaggio del prodotto*
- *spese per realizzare risparmi futuri*

→ Il Manuale "Buying Green!" suggerisce di:

stabilire i punteggi per l'assegnazione della gara in corrispondenza delle specifiche tecniche richieste ed eventualmente assegnare dei punti aggiuntivi alle offerte capaci di andare oltre gli standard ambientali definiti nelle specifiche tecniche;
adottare il metodo dell'analisi dei costi lungo il ciclo di vita (*life cycle costing*) di un prodotto/servizio ed usare i risultati per valutare le offerte nella fase di aggiudicazione. Ad esempio i costi per il consumo di acqua e di energia possono essere inclusi tra i criteri di aggiudicazione, così come la quantità e la composizione dei rifiuti associati all'erogazione di un servizio o allo smaltimento di un bene.

Quindi, in sostanza, i criteri ambientali in fase di aggiudicazione possono essere inseriti:

- assegnando un punteggio specifico alle caratteristiche ambientali di un prodotto/servizio;
- richiedendo che l'offerta economica si basi sul calcolo dei costi del ciclo di vita di un prodotto e non solo sul prezzo "di listino" del prodotto/servizio.

Esempi:

Utilizzo dell'offerta economica più vantaggiosa per l'aggiudicazione di una fornitura di arredi:

prezzo della fornitura	max p. 60
qualità/estetica	max p. 20
caratteristiche ambientali della fornitura	max p. 20

Verrà assegnato il punteggio max di 60 punti all'offerta della ditta che ha presentato il prezzo complessivo, per l'intera fornitura, più basso. Per le altre offerte il prezzo sarà determinato in misura inversamente proporzionale, nel modo seguente:

prezzo offerto dalla ditta : prezzo più basso offerto = 60 : x
x = prezzo più basso x 60/ prezzo offerto

La valutazione della qualità/estetica avverrà sulla base dei seguenti parametri:

- a) assistenza, garanzia, reperibilità dei pezzi di ricambio : max punti 10;
- b) caratteristiche estetiche e funzionali: max punti 10;

La valutazione delle caratteristiche ambientali avverrà sulla base dei seguenti parametri:

- a) certificazioni ambientali di prodotto (Blue Angel, o prove equivalenti): punti 8
- b) utilizzo di legname proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile (certificazione FSC o prove equivalenti): punti 8
- c) imballaggi in materiale riciclato o riciclabile: punti 4

Richiesta di offerta economica per la fornitura di una fotocopiatrice:

Il punteggio massimo relativo al prezzo verrà attribuito alla ditta concorrente che avrà presentato il prezzo complessivo più basso. Alle altre ditte il punteggio prezzo verrà attribuito utilizzando la seguente formula: $X = (P_i \times C) / P_o$

X = coefficiente totale attribuito al concorrente;

P_i = prezzo più basso;

C = coefficiente attribuito al fattore prezzo (60);

P_o = prezzo offerto.

Il prezzo offerto dovrà essere calcolato dalle ditte concorrenti secondo la seguente formula:

$P_o = CA + [[(6 \times 210 \times Wh_{stand-by}) + (2 \times 210 \times Wh_{uso})] \times 5] \times 11,70$

CA= Costo d'acquisto;

6 = ore di utilizzo dell'apparecchio in modalità stand-by;

210 =giornate di utilizzo dell'apparecchio in un anno;

Wh_{stand-by} = consumo di energia elettrica dell'apparecchio in modalità stand-by;

2= ore di utilizzo dell'apparecchio in modalità d'uso;

Wh_{uso} = consumo di energia elettrica dell'apparecchio in modalità d'uso;

5= anni di vita dell'apparecchio;

11,70 = costo dell'energia elettrica (€/Kwh)

5. L'esecuzione dell'appalto

Gli enti che predispongono il bando, possono definire clausole nelle quali si specifica la modalità di esecuzione dell'appalto. Si tratta di prescrizioni vincolanti per chi si aggiudica l'appalto che è tenuto a rispettare il contenuto delle clausole.

Per ragioni di trasparenza, le clausole devono essere comunicate a tutti i candidati prima dell'aggiudicazione dell'appalto.

→Secondo la normativa vigente:

Gli enti che predispongono il bando possono definire clausole contrattuali aventi ad oggetto la protezione dell'ambiente.

Tali clausole possono riguardare ad esempio:
le modalità di consegna ed imballaggio delle merci;
lo modalità di smaltimento/recupero dei prodotti e/o degli imballaggi;
le modalità di trasporto.

→ Il Manuale “Buying Green!” fornisce alcuni esempi:

per la realizzazione di lavori o l'esecuzione di servizi, possono essere richiesti:

- la consegna di prodotti in forma concentrata e la loro diluizione sul luogo di impiego;
- l'utilizzo di contenitori riutilizzabili per il trasporto dei prodotti in loco;
- l'uso di indicatori di dosaggio per assicurare che siano utilizzate quantità adeguate di prodotti e la pulizia;
- il recupero, riutilizzo o smaltimento appropriato dei materiali di imballaggio e dei prodotti usati da parte del fornitore;
- la formazione del personale sugli impatti ambientali del proprio lavoro e sulla politica ambientale dell'ente nei cui edifici si troverà a lavorare.

per la fornitura di beni, possono essere richiesti:

- la consegna delle merci in quantità appropriate, quindi in genere all'ingrosso piuttosto che in singole unità o specificando un numero massimo di consegne per settimana/mese;
- la consegna delle merci fuori dalle ore di punta per evitare di contribuire al traffico;
- il ritiro (e riciclaggio o riuso) degli imballaggi.

In alcuni casi possono essere specificati anche i mezzi di trasporto utilizzati per la consegna dei beni: specie nel caso di grandi opere potrebbe essere richiesto che i beni vengano trasportati via nave o ferrovia attraverso una rete apposita. La clausola risulterebbe discriminatoria solo se vi fosse un' unica ditta in grado di accedere alla modalità di trasporto richiesta.

LA VALUTAZIONE DI CONFORMITÀ AI REQUISITI AMBIENTALI RICHIESTI NEL BANDO

Riguardo ai requisiti ambientali richiesti nell'ambito della procedura di gara, l'ente appaltante dovrà nella maggior parte dei casi richiedere della documentazione specifica ai concorrenti in fase di accesso alla gara oppure prevedere l'adozione di misure adeguate nelle fasi successive (valutazione, esecuzione) al fine di valutarne la conformità.

→ Selezione e qualificazione dei candidati

Nella fase di selezione dei candidati la normativa nazionale e comunitaria prevede che l'amministrazione può escludere dalla partecipazione alla gara il concorrente che sia stato condannato con sentenza passata in giudicato (o “patteggiamento”) per reati che incidano sulla moralità professionale.

Può essere escluso pertanto anche il candidato che nella sua attività professionale abbia commesso reati in materia ambientale.

In questo caso l'amministrazione può richiedere che in sede di ammissione alla gara il concorrente presenti un estratto del casellario giudiziario.

Poiché l'estratto che il privato può richiedere potrebbe non menzionare alcuni reati (perché l'iscrizione della condanna al casellario è a discrezione del pubblico ministero o perché il concorrente ha "patteggiato" la pena), è necessario che il concorrente fornisca una dichiarazione da lui sottoscritta, a norma del DPR 445/2000 dalla quale risulti che il concorrente non ha avuto condanne per reati che incidano sulla moralità professionale (e in particolare in materia ambientale).

Nella fase di selezione dei candidati l'amministrazione deve anche verificare la capacità tecnica del concorrente: in questo caso è sufficiente richiedere una documentazione che mostra i contratti eseguiti negli ultimi tre anni in un determinato tipo di appalti e una relazione tecnica con il dettaglio delle competenze possedute.

Nel caso di appalti particolarmente complessi e potenzialmente ad alto impatto ambientale, la stazione appaltante ha la facoltà di richiedere il rispetto di una norma di gestione ambientale (ossia un particolare modo di esecuzione dell'appalto ecocompatibile o un particolare processo di produzione in grado di minimizzare l'impatto ambientale).

Un buon metodo per verificare che il concorrente rispetti la norma di gestione ambientale e richiedere un sistema di gestione ambientale certificato secondo standard internazionali (EMAS o ISO 14001): tutti i concorrenti in possesso del sistema di gestione certificato saranno quindi conformi alla norma di gestione ambientale. Tuttavia la normativa dispone che la stazione appaltante dovrà accettare qualsiasi mezzo di prova. Quindi il concorrente che non abbia un sistema di gestione ambientale "certificato" potrà dimostrare il rispetto della norma di gestione ambientale con una relazione tecnica dalla quale si evincano le misure di gestione ambientali adottate legate all'oggetto dell'appalto.

→ **Conformità dei prodotti**

Riguardo i criteri ecologici la normativa, direttiva 2004/18 recepita dal D. lgs 163/2006, prevede che la stazione appaltante può far riferimento ai criteri stabiliti dalle "eco-etichette" (es. ecolabel). La stazione appaltante può stabilire che siano conformi alle specifiche tecniche i prodotti dotati di un marchio ecologico. Tuttavia, anche in questo caso, l'amministrazione deve accettare le soluzioni equivalenti accertate con qualsiasi mezzo di prova appropriato (documentazione tecnica del fabbricante o una relazione di prova di un organismo riconosciuto).

Il concorrente che deve dimostrare che i suoi prodotti sono conformi alle norme di un "eco-etichetta" potrebbe non avere il tempo di chiedere il rapporto di prova a un laboratorio o le schede tecniche al fabbricante.

La stazione appaltante in questo caso può prevedere che il concorrente possa dichiarare la conformità dei propri prodotti alle norme del capitolato sottoscrivendo una dichiarazione

di conformità e presentando la documentazione dettagliata successivamente all'aggiudicazione della gara.

Tuttavia affinché questa opzione risulti comunque efficace rispetto alla richiesta immediata di una documentazione dettagliata, è necessario prevedere un termine temporale per la presentazione della documentazione ed una risoluzione del contratto in caso di non conformità.

Lo stesso discorso vale anche nel caso in cui il rispetto di una determinata specifica tecnica determini l'assegnazione di un punteggio.

Un suggerimento è quello di richiedere sempre, ove la tipologia di fornitura lo consenta (es. carta, prodotti per la pulizia, cancelleria), un campione dei prodotti in fase di presentazione delle offerte da parte dei candidati.

→ **Esecuzione dell'appalto**

E' opportuno che nel capitolato d'onere vengano indicate le penalità previste per la non conformità alle richieste di tipo ambientale (es. riduzione consumi energetici ed idrici nell'esecuzione di un servizio; utilizzo di materiali di imballaggio riciclati e/o riciclabili; modalità di trasporto), oltre che a quelle di tipo tecnico e qualitativo.

LE FONTI DI INFORMAZIONE UTILI

<http://www.emas-ecolabel.it>

Per sapere per quali prodotti e servizi sono stati definiti i criteri dell'Ecolabel.

Per consultare le decisioni della Commissione su ciascun gruppo di prodotti/servizi, quindi sapere quali sono i requisiti ambientali previsti dall'Ecolabel.

Per avere accesso all'elenco dei prodotti e relative aziende che hanno ottenuto l'Ecolabel.

<http://www.compraverde.it>

Per consultare il database dei bandi verdi pubblicati dalle amministrazioni italiane.

<http://www.buoneinpratica.it/acquisti/ape.shtm>

Per accedere ai criteri ecologici ed alle linee guida sviluppati nell'ambito del progetto APE (Arpa Piemonte e Provincia di Torino) su: carta da stampa, mobili, apparecchiature elettroniche, automobili, eventi sostenibili.

http://www.eu-energystar.org/it/it_000.htm

Per avere informazioni sul programma Energy Star dell'Unione Europea e consultare la banca dati dei prodotti.

La banca dati è in inglese

www.blauer-engel.de

Per avere accesso ai criteri ecologici previsti dal sistema di etichettatura nazionale tedesco (Angelo Blu).

In inglese e tedesco.

www.svanen.nu/Eng/

Per avere accesso ai criteri ecologici previsti dal sistema di etichettatura dei paesi nordici (Cigno).

In inglese, danese, finlandese, svedese, norvegese, islandese

www.milieukeur.nl

Per avere accesso ai criteri ecologici previsti dal sistema di etichettatura nazionale olandese (Milieukeur).

In olandese

www.marque-nf.com

Per avere accesso ai criteri ecologici previsti dal sistema di etichettatura nazionale francese (Marchio NF).

In francese e inglese

<http://www.procuraplus.org>

Per visionare i criteri ecologici selezionati nell'ambito della campagna europea Procuro+ relativi ai seguenti prodotti: elettricità da risorse rinnovabili; prodotti di elettronica; edifici; alimenti; servizi di pulizia; trasporti.

In inglese

<http://www.acquistiverdi.it>

Per avere aggiornamenti sulle aziende che realizzano prodotti e servizi a impatto ambientale ridotto in Italia.

CHECKLIST DI UN BANDO VERDE

E' STATO EFFETTUATO IL GREENING DELL'OGGETTO DELL'APPALTO ?	SI	NO
GLI OBIETTIVI AMBIENTALI DELL'APPALTO SONO CHIARAMENTE ESPRESI NEL BANDO DI GARA?	SI	NO
E' FATTA RICHIESTA DI UTILIZZARE PARTICOLARI MATERIALI O MATERIE PRIME?	SI	NO
E' RICHIESTA L'ESCLUSIONE DI PARTICOLARI MATERIALI E/O SOSTANZE?	SI	NO
SONO STATI INSERITI CRITERI ECOLOGICI CHE FANNO RIFERIMENTO AI PROCESSI DI PRODUZIONE?	SI	NO
I CRITERI ECOLOGICI INSERITI NELL'APPALTO FANNO RIFERIMENTO A DELLE ETICHETTE ECOLOGICHE?	SI	NO
LE MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEI CRITERI ECOLOGICI SONO CHIARAMENTE ESPRESSE NELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA?	SI	NO
NELLE MODALITÀ DI SELEZIONE DEI CANDIDATI VI SONO RIFERIMENTI AL RISPETTO DI CARATTERISTICHE AMBIENTALI?	SI	NO
LE MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DELLE CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEI CANDIDATI SONO ESPRESSE IN MANIERA CHIARA?	SI	NO
SONO STATI INSERITI CRITERI ECOLOGICI RIGUARDO ALLE MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'APPALTO?	SI	NO

IL PREZZO È CALCOLATO SECONDO IL METODO DEL COSTO COMPLESSIVO LUNGO IL CICLO DI VITA?	SI	NO
I COLLEGAMENTI TRA I CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E I REQUISITI AMBIENTALI RICHIESTI SONO CHIARI?	SI	NO
SONO UTILIZZATI DETERRENTI PER EVITARE IL RILASCIO DI AUTODICHIARAZIONI FALSE?	SI	NO
E' PREVISTO IL RICORSO A VARIANTI?	SI	NO